

SESSIONE DEL 1880 — DISCUSSIONI — 1<sup>a</sup> TORNATA DEL 12 MARZO 1880

Io ritengo, al pari dell'onorevole ministro dell'interno, che la direzione ed anche il comando di tutta l'arma dei carabinieri non possa meglio affidarsi che ad un comitato. Credo che il comitato attuale regga quest'arma lodevolissimamente.

Per gli apprezzamenti che ho potuto fare dell'andamento del servizio di quest'arma sia allorché fui ministro della guerra, sia di poi nell'esercizio della mia carica di comandante di un corpo d'armata, sento di poter dichiarare con piena coscienza che se l'arma dei reali carabinieri procede perfettamente bene, ciò è dovuto in gran parte allo zelo e alla intelligenza del Comitato. (*Benissimo!*) Fatta questa dichiarazione, io debbo far osservare al presidente che ho proposto un emendamento sul...

**PRESIDENTE.** Va bene; a suo tempo.

**RICOTTI.** Domando di svolgerlo, perchè non ho parlato ancora precisamente sopra...

**PRESIDENTE.** Quando sarà il momento.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Compans per un fatto personale.

**COMPANS.** Io son certo che l'onorevole Depretis ammetterà meco che, anche essendo vecchio parlamentare e possedendo con sicurezza la difficilissima arte della parola, possa talvolta accadere di lasciarsi sfuggire una parola o qualche frase meno adatta ad esprimere il pensiero, il concetto che si vuole enunciare. Ora comprenderà l'onorevole Depretis che io novizio in quest'arte, e che mi trovo sempre a disagio quando debbo parlare in quest'Aula imponente fra egregi ed illustri colleghi, abbia potuto pronunziare una frase che forse non era la più adatta, o, come suol dirsi, meno parlamentare; quindi, mentre di buon grado ritiro le parole *condanna a morte*, mantengo per altro il mio concetto, e dirò semplicemente che mi persuado ognora più nella idea che si possa senza inconveniente *sopprimere* il Comitato dell'arma.

E ne ebbi testè ancora un'ultima prova nelle parole pronunciate dall'onorevole ministro della guerra per difenderlo e ripararlo dal mio giudizio.

Infatti rispondendomi egli, ha detto:

« Ma il Comitato non c'entra per nulla; non ha parlato; non è stato interrogato. » (*ilarità*) Parole le quali non saprei troppo come conciliare con quelle pronunziate coll'onorevole Depretis quando ci diede lettura dell'articolo speciale della legge che istituiva il Comitato dell'arma, e nel qual articolo si rilevano appunto le incombenze, le attribuzioni sue.

Detto ciò, rimanendo manifesta la *contraddizione*, fra gli onorevoli ministri, io non ho altro da aggiungere. (*Rumori — Bene!*)

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELLA GUERRA.** Debbo spiegare il senso delle parole che ho espresse antecedentemente e chiarire come stanno le cose.

La legge attuale non è partita dal Comitato, ma da me: io l'ho fatta presente al Comitato, per quelle ragioni che ho accennato dianzi e che sono state discusse prima fra me e il Comitato. Dunque il Comitato non ha preso la iniziativa; ma questa legge è di iniziativa del Ministero. (*Rumori*) Certamente il massimo suo consultore fu il Comitato; ma è pur possibile che ci sia un punto secondario come questo in cui non sia necessario far intervenire il Comitato.

Se si voleva censurare il Comitato si doveva scegliere altro argomento, non questo, che non poteva dar ragione ad un giudizio tanto acerbo e tanto ingiusto.

Ho detto d'onde sia venuta l'iniziativa; ma io ho voluto sentire il parere del presidente del Comitato, il quale fu d'accordo con me sulla convenienza di questa proposta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ricotti ha facoltà di svolgere il contro-emendamento che ha mandato alla Presidenza. (*Mormorio*)

*Una voce.* Qual è l'emendamento?

**PRESIDENTE.** Lo leggo:

« Coloro che domandano di essere ammessi all'arruolamento nell'arma dei carabinieri reali devono aver compiuta l'età di anni 19, e non oltrepassata quella di 26 se provenienti dalla 2<sup>a</sup> e dalla 3<sup>a</sup> categoria; e l'età di anni 35 se dalla 1<sup>a</sup> categoria, purchè l'intervallo di tempo nel quale rimasero lontani dal servizio sotto le armi sia minore di un anno. »

Come la Camera ha compreso questo emendamento abbraccia due proposte. Esso ripristina l'articolo della legge attualmente in vigore in quanto all'età di anni 19 ed eleva da 30 a 35 il massimo dell'età, aggiungendo una condizione.

Ora ha facoltà di parlare l'onorevole Ricotti.

**RICOTTI.** In quanto alla questione della minima età per l'ammissione all'arruolamento nell'arma dei reali carabinieri fu detto dall'onorevole ministro della guerra che si intendeva di stabilirla come una semplice facoltà, della quale non avrebbero abusato le legioni dei carabinieri. Ma l'onorevole ministro dell'interno ha poi per parte sua aggiunto che a 18 anni si poteva benissimo essere un abile carabiniere; dappoichè lui a 18 anni congiurava già in favore dell'Italia.

Anzitutto dirò che si è osservato qui intorno a me che non fu a 18 anni che egli cominciò a congiurare, ma bensì a 21 o 22. (*ilarità*)